

# RAPPORTO 2021

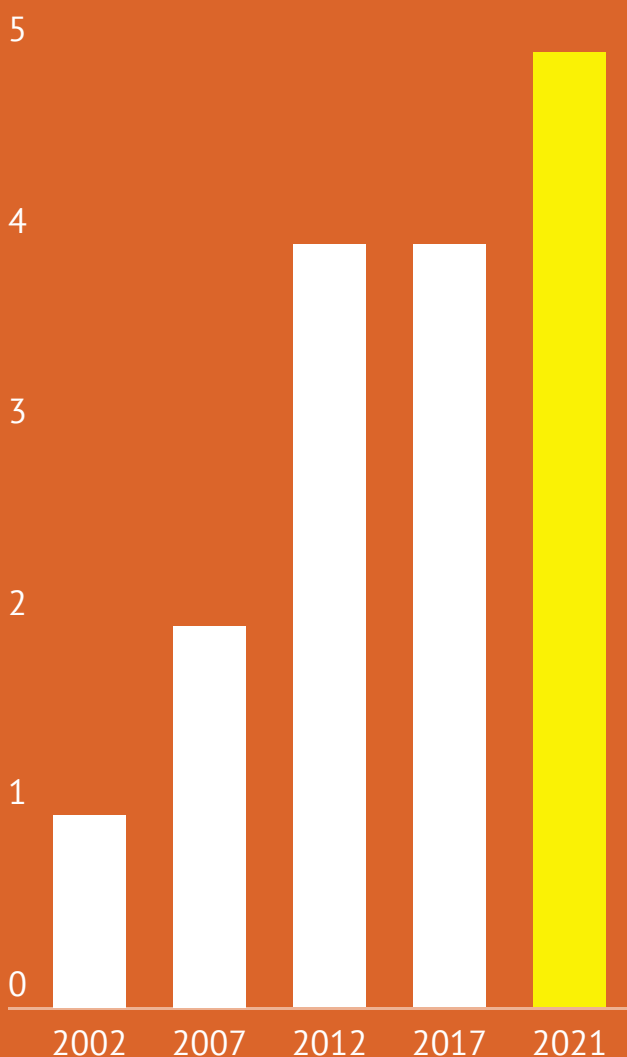
## sull'economia dell'immigrazione

Gli stranieri residenti in Italia sono aumentati fortemente nel primo decennio del XXI secolo: nel 2002 erano 1,34 milioni (2,4% della popolazione), nel 2012 4,32 milioni (7,2%). Stabilizzazione negli ultimi 8 anni attorno a 5 milioni (8,5% della popolazione).

**8,5%**



**30% Ue**



**5 milioni**

Negli ultimi 10 anni i Permessi di soggiorno sono diminuiti dell'83%, da 600 mila (2010) a 106 mila (2020). In particolare, sono crollati quelli per lavoro, che oggi rappresentano meno del 10% del totale.

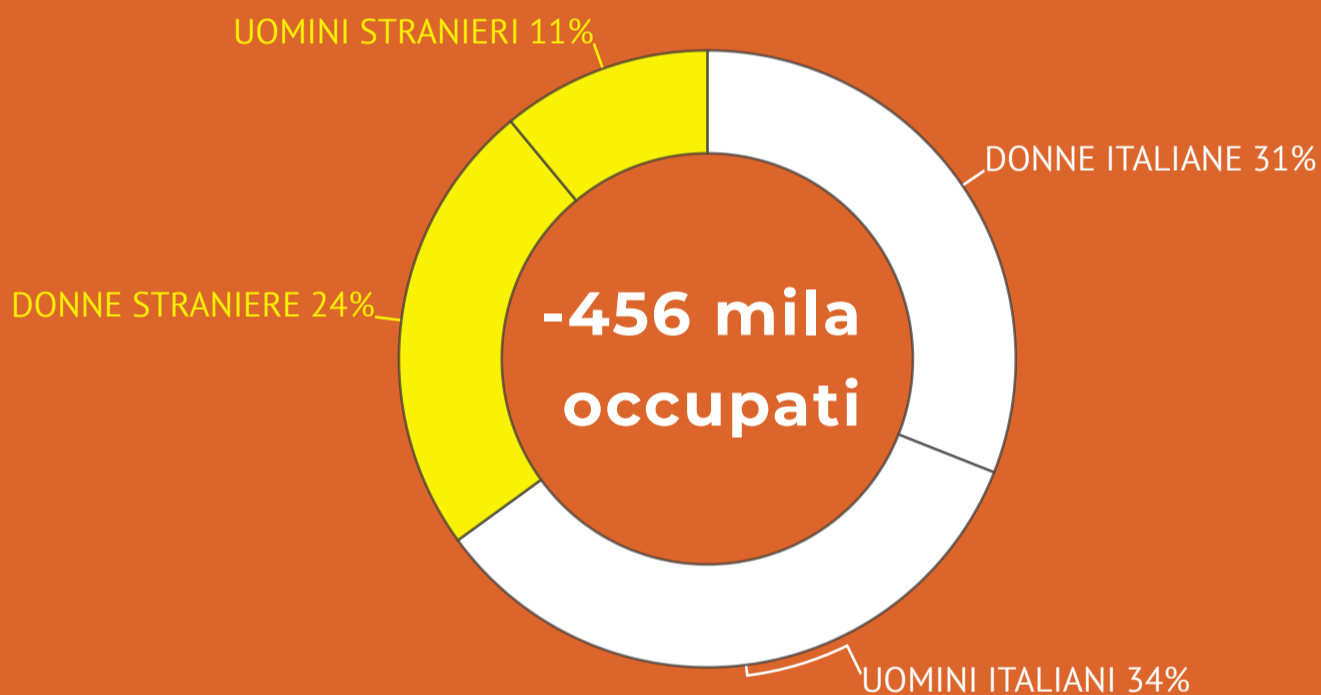
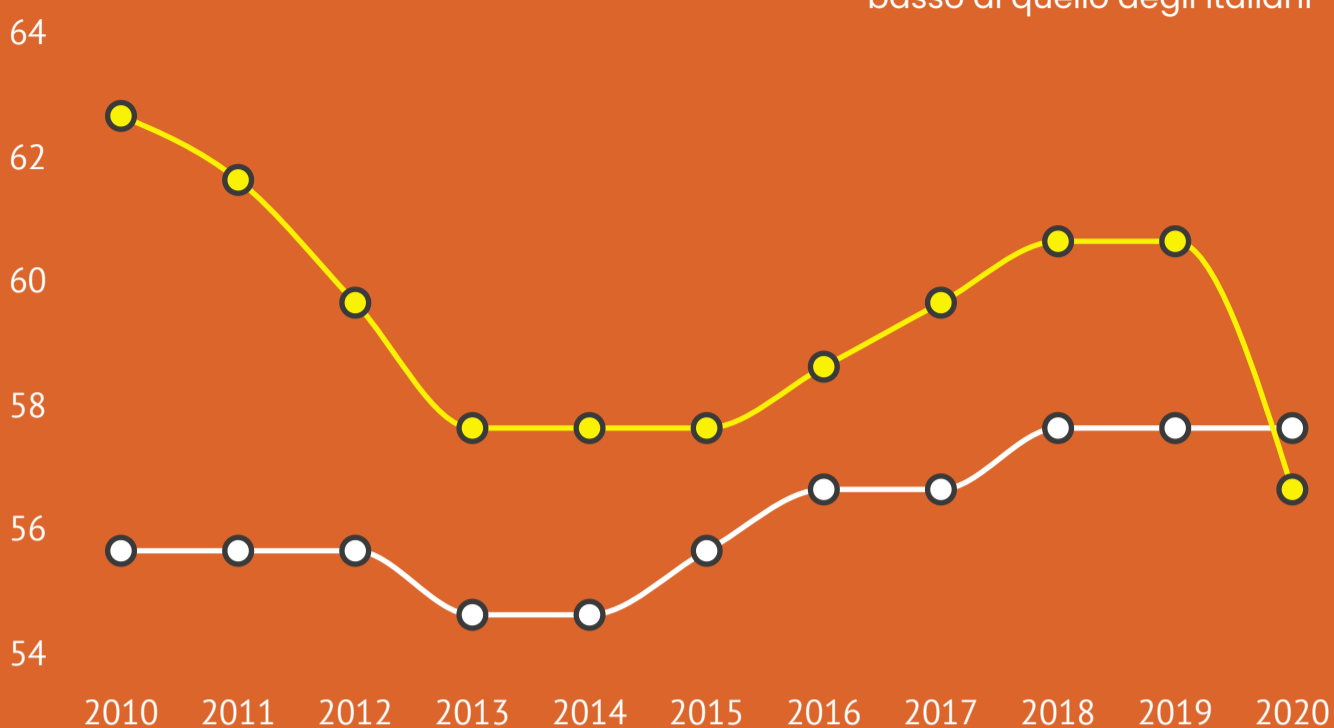
La popolazione straniera continua a crescere soprattutto grazie ai nuovi nati e agli ingressi per ricongiungimento familiare. Significative anche le acquisizioni di cittadinanza italiana (130 mila nel 2020, oltre 1,3 milioni dal 2010)

A livello fiscale, i contribuenti nati all'estero sono il 10,2% del totale. Osservando solo i cittadini stranieri, possiamo stimare un volume di Redditi dichiarati per 30,3 miliardi di euro e di Irpef versata di 4,0 miliardi. Complessivamente, il saldo tra gettito fiscale e contributivo e spesa pubblica per l'immigrazione è positivo (+0,6 miliardi).

# 2,35 milioni

Occupati stranieri in Italia.

Per la prima volta, nel 2020, il Tasso di Occupazione degli stranieri è più basso di quello degli italiani



## -6,4%

Su 456 mila posti di lavoro persi nel 2020 a causa dell'emergenza Covid, il 35% riguarda gli stranieri. Il numero di occupati italiani è diminuito dell -1,4%, quello degli stranieri del -6,4%. Complessivamente, le donne sono state più colpite degli uomini a causa di una maggiore precarietà dei contratti.

## 9,0%

Il Valore Aggiunto prodotto dagli occupati stranieri nel 2020 è pari a 134,4 miliardi di euro, il 9% del PIL italiano. Incidenza maggiore in Agricoltura (17,9%) e Costruzioni (17,6%)

